

A PADOVA

E il Venetian Heritage "salva" la Cappella dell'Arca di Sant'Antonio

Padova

NOSTRO SERVIZIO

C'è un marchio americano-veneziano nel restauro della Cappella dell'Arca del Santo a Padova, massimo capolavoro della scultura del Cinquecento veneto (con i rilievi di Antonio e Tullio Lombardo, Jacopo Sansovino, Girolamo Campagna, con i bronzi di Tiziano Aspetti e altre opere). Il restauro, presentato ieri a Padova, è stato finanziato per 450mila euro dal comitato americano Venetian Heritage assieme alla Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, i quali finanzieranno anche il restauro della muratura esterna della cappella. Per consentire i lavori, sarà riaperta l'arca di sant'Antonio, e per la quarta volta in otto secoli la cassa contenente i resti mortali del Tauma-

turgo sarà traslata: in questa occasione, dalla attuale cappella di sinistra nella basilica-sanuario alla stupenda (per gli affreschi) "dirimpettaia", dedicata a San Giacomo. Il trasferimento (ipotizzato dal rettore del Santo padre Enzo Poiana ad aprile) consentirà alla moltitudine dei pellegrini che da tutto il mondo vanno a Padova di poter ugualmente pregare al sepolcro di frate Antonio. A questo scopo, un'altra arca simile alla primitiva (affrescata da Giusto de' Menabuoi nella cappella del beato Luca Belludi), verrà costruita per accogliere la cassa lignea coi resti del Santo.

La notizia di questa operazione era stata data già nel luglio scorso, ma ieri, in un incontro avvenuto nella storica sala dello Studio Teologico dei frati minori conventuali, si è proceduto alla firma delle convenzioni con gli enti finan-

ziatori. I lavori inizieranno fra un mese e si prevede la loro conclusione entro il 13 giugno del 2009, proprio in occasione del ricordo della morte del Santo. Ad operare saranno la ditta Ometto per quel che riguarda i paramenti murari, mentre i tecnici del Laboratorio Sansovino di Venezia provvederanno agli interventi sugli altorilievi e sui marmi dell'altare. L'equipe Sansovino, del veneziano Toto Bergamo Rossi, è stata incaricata in particolare per il restauro dell'interno della Cappella. In passato ha eseguito simili interventi, come la cappella Badoer Giustinian nella chiesa di San Francesco della Vigna e quello della cappella Orsini nella cattedrale di Traù in Croazia, premio Europa Nostra-Comunità europea 2003 come miglior restauro dell'anno.

Giovanni Lugaresi